

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

VISTO il D.P.R. 28 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni ed integrazioni:(Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, in particolare l'art. 4)

VISTO il D.P.R. 21.11.2007 n. 235 (modifiche allo statuto degli studenti)

VISTA la Nota Ministeriale 31.07.2008 (modifiche introdotte dal DPR 235/2007)

VISTE "Le linee d'indirizzo in materia di utilizzazione dei telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici"
15.03.2007

VISTA la Legge n.169 del 30.10.2008 (art.2, mancata ammissione all'esame per votazione insufficiente del comportamento)

VISTO il Documento d'indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" 04.03.2009

VISTO il D.P.R. 22.06.2009 n. 122 (Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni)

VISTO il P.O.F. d'Istituto

è adottato il seguente
SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI COMPORAMENTI SANZIONABILI

PREMESSA

La scuola è luogo di educazione e di formazione attraverso lo studio , l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. E' comunità di dialogo ispirata ai valori democratici. Fonda la sua attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno con l'obiettivo dello sviluppo della personalità e dell'orientamento dei giovani. La vita a scuola si basa sul rispetto reciproco. Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione ispirate al principio della riparazione del danno. Le sanzioni disciplinari, inoltre, tengono sempre conto della specifica situazione dell'alunno, garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione. Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, si stabiliscono i seguenti

Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.

2. Violazione del regolamento interno.

3. Comportamenti indisciplinati

a) di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici.

b) di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.

4. Comportamenti violenti

a) di varia natura, rivolti ai compagni.

b) atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale.

c) atti contro il Personale della Scuola.

d) reati.

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a comminarle.

In considerazione del fatto che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa (alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni), il rilievo del comportamento sanzionato deve essere comunicato all'interessato, alla famiglia e al Dirigente Scolastico dallo stesso docente o soggetto che esegue il rilievo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola (4 membri: Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori ad esclusione dei genitori dell'alunno e del docente interessato).

1) AZIONI E COMPORTAMENTI CHE RECHINO DISTURBO ALL' ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
a) Mancanza reiterata ai doveri scolastici.	- Ammonizione in classe e sul diario	DOCENTE

b) Negligenza abituale.	- Ammonizione scritta sul registro di classe e/o convocazione della famiglia	DOCENTE
c) Azioni di disturbo, reiterate dopo richiamo verbale, che impediscono il regolare andamento delle lezioni.	- Ammonizione in classe e sul diario - Ammonizione scritta sul registro di classe - Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	DOCENTE
d) Reiterarsi delle tre azioni di cui ai punti "a"; "b" e "c".	: - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE

2) VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Descrizione	Sanzioni	Organo sanzionante
e) Violazione del regolamento interno (mancanza di giustificazioni di assenze e ritardi, del materiale scolastico, ecc)	- Ammonizione in classe e sul diario. - Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione della famiglia.	DOCENTE
f) Uso del telefono cellulare o di altri dispositivi elettronici, durante l'attività scolastica o nei locali della scuola, senza autorizzazione.	- Convocazione della famiglia - Assunzione di incarichi di responsabilità	DOCENTE
f) Uso del telefono cellulare o di dispositivi elettronici	- Consegna del materiale (foto, film, registrazioni...) - Immediata rimozione del materiale	CONSIGLIO DI

<p>(macchina fotografica, cinepresa, i-pod...) e diffusione non autorizzata di foto, filmati o altri documenti che violino la privacy o siano offensivi e non rispettosi della dignità della persona.</p>	<p>abusivamente diffuso</p> <p>- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15.</p> <p>Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza</p>	<p>CLASSE</p>
---	--	---------------

3) COMPORTAMENTI INDISCIPLINATI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comportamenti indisciplinati di natura verbale rivolti ai compagni	1. Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)	- Ammonizione in classe e sul diari	DOCENTE
	2. Persistenza punto “ 1”	- Ammonizione scritta sul registro di classe, convocazione della famiglia e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	3. Aggressione verbale reiterata che costituisca persecuzione nei confronti di un compagno, per motivi personali, razziali, religiosi, politici... 4. Minacce verbali o scritte verso i compagni.	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
b) Comp. ind. di varia natura, non violenti rivolti ai compagni.	5. Danni ad oggetti personali dei compagni.	- Ammonizione in classe e sul diario- Risarcimento del danno materiale arrecato.	DOCENTE
	6. Gesti o scritti indecorosi riferiti ai compagni.	- Ammonizione in classe - Pulizia dei luoghi imbrattati	DOCENTE
	7. Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale.	- Consegna del materiale e ammonizione in classe e sul diario . - Convocazione dei genitori	DOCENTE

4) COMPORTAMENTI VIOLENTI

Classificazione	Descrizione	Sanzione	Organo sanzionante
a) Comp. violenti di varia natura, rivolti ai compagni.	1. Atti di lieve o modesta entità caratterizzati da assenza di effetti negativi apprezzabili	- Convocazione della famiglia tramite telefono o comunicazione scritta e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	2. Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi.	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	3. Atti di rilevante entità che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minacce, percosse, reati di natura sessuale... 4. Atti che rappresentino una concreta situazione di pericolo	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	CONSIGLIO DI ISTITUTO
b) Atti contro il patrimonio della scuola e il patrimonio del personale	5. Danni al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...)	- Per danni di lieve entità, convocazione della famiglia tramite telefono o comunicazione scritta e ammonizione verbale o scritta da parte del Dirigente scolastico; - Riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno.	DIRIGENTE SCOLASTICO
	6. Danni a beni di proprietà della Scuola o del personale.	- Ammonizione scritta e convocazione della famiglia.	CONSIGLIO

		- Per danni rilevanti, riparazione del bene danneggiato o risarcimento del danno e/o allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni	DI CLASSE DIRIGENTE SCOLASTICO
c) Atti contro il personale della scuola	7. Parole ingiuriose, volgarità, gesti, scritti contro il personale docente e non docente.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
	8. Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale 9. Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura.	- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	CONSIGLIO DI ISTITUTO
d) Reati	10. Recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana. 11. Atti di particolare violenza o connotati da particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale 12. Atti di particolare	- Allontanamento dalla comunità scolastica sino al permanere della situazione di pericolo delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, ove non siano esperibili interventi di reinserimento	CONSIGLIO DI ISTITUTO

	<p>gravità perseguibili</p> <p>d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimenti penali</p>	<p>responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p> <p>- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.</p> <p>Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva, rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, precisando che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato.</p>	
--	---	---	--

NOTE

- Nei casi di ammonizione da parte del docente, la contestazione è annotata sul registro di classe e segnalata ai genitori.

- Nei casi di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, dopo l'acquisizione di tutti gli elementi utili alla determinazione delle responsabilità, l'organo collegiale viene convocato per votare sulle deliberazioni da adottare..

- Nella deliberazione delle sanzioni è indispensabile tenere conto di attenuanti, aggravanti e del precedente comportamento dell'allievo.

- Viene lasciata al Consiglio di Classe la facoltà di convertire le sanzioni in attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica, (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e archivi, produzione di elaborati, che approfondiscano la tematica della mancanza commessa), composizioni scritte o artistiche che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione critica degli episodi verificatisi nella scuola), ispirandosi, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

- Nelle effettive situazioni di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è opportuno prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica.